

ATECO 2007: il Settore K Attività Finanziarie e Assicurative

Estratto da P. Biffis, *Il Settore Bancario*,
cap. 1, *L'industria del credito*, EIF-e.Book

21 giugno 2018

1.8 Il contributo dell'indagine statistica

Quando si cerca di capire perché è indispensabile avvalersi della moneta e degli strumenti finanziari, cioè ci si chiede che cosa generi i debiti, si osserva che, a livello di impresa, essi nascono dalla necessità di finanziare il capitale circolante netto e/o dalla necessità di finanziare investimenti addizionali. Spostandosi dal livello aziendale al livello macroeconomico, le spiegazioni fornite dall'economia aziendale riducono drasticamente la loro forza esplicativa perché l'economia nazionale non è la somma delle economie delle imprese e delle famiglie aziende ma muove dagli obiettivi che si pone uno Stato: tali obiettivi non sono quelli del profitto ma quelli che potremmo definire della *sussidiarietà*¹, utilizzando una locuzione imprecisa ma abbastanza intuitiva.

Per realizzare i propri obiettivi dunque, uno Stato deve avvalersi di misurazioni adeguate dell'andamento della propria economia in rapporto a quella del Resto del Mondo o rispetto all'andamento delle economie con le quali ha stipulato contratti e accordi.

¹Per *sussidiarietà* si intende il principio secondo il quale lo Stato non dovrebbe estendere il suo intervento al di là di quanto è strettamente necessario e, in particolare, non dovrebbe esercitare attività che possono essere meglio svolte dai privati, limitandosi a fornire al sistema economico i beni che il mercato, da solo, non è in grado di produrre. Tale principio è sancito, tra l'altro, dall'art. 5 del Trattato istitutivo della Comunità Europea (G.U.C.E. C325/33) del 24 dicembre 2002: «La Comunità agisce nei limiti delle competenze che le sono conferite e degli obiettivi che le sono assegnati dal presente trattato. Nei settori che non sono di sua esclusiva competenza la Comunità interviene, secondo il principio della sussidiarietà, soltanto se e nella misura in cui gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere sufficientemente realizzati dagli Stati membri e possono dunque, a motivo delle dimensioni o degli effetti dell'azione in questione, essere realizzati meglio a livello comunitario. L'azione della Comunità non va al di là di quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi del presente trattato».

L'andamento dell'economia di uno Stato non viene però desunto dal censimento delle operazioni elementari a mano a mano che esse si verificano come accade per le imprese, bensì mediante studi statistici provenienti da istituzioni autonome che tendono a raggruppare i diversi aspetti dell'attività economica a seconda degli obiettivi che stanno a fondamento delle raccolte di dati e, fortunatamente, non a seconda degli obiettivi che uno Stato si pone. Ne segue che i Governi utilizzano i dati disponibili, raccolti asetticamente, per individuare le azioni da intraprendere.

L'obiettivo dei citati gruppi di dati dipende dai soggetti che li raccolgono e dagli standard utilizzati per rappresentarli: le Nazioni Unite adottano l'*International Standard Industrial Classification* (ISIC), l'Istituto Statistico delle Comunità Europee (Eurostat) adotta la *General Industrial Classification of Economic Activities* (NACE). In Italia, l'Istituto Nazionale di Statistica adotta attualmente il sistema ATECO 2007 (...) che codifica le attività economiche con un sistema alfanumerico a sei livelli: Sezioni (v. Tab. 1), Divisioni, Gruppi, Classi (v. Tab. 2), Categorie e Sotto-Categorie (v. Tabb. 3, 4 e 5).

Analogamente a quelli sovranazionali, anche gli schemi di classificazione italiani sono permanentemente in discussione almeno per due motivi: il primo collegato alla circostanza che l'attività economica si espande includendo nuovi comparti, oppure richiede classificazioni di comparti più precisi a seguito del diverso peso relativo che alcuni di essi assumono in ambito economico; in secondo luogo perché il processo di revisione della Contabilità nazionale e della Contabilità sovranazionale è in continua evoluzione per ragioni di collegamento fra istituzioni e per ragioni di comparabilità fra l'andamento dell'economia dei diversi Stati nazionali.

Le principali istituzioni italiane che raccolgono dati sono: l'Istat che si occupa di raccogliere dati e informazioni per due diversi obiettivi, il Censimento e la Relazione generale sulla situazione economica del Paese che si fonda sulla contabilità nazionale; l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) che raccoglie dati relativi all'occupazione; le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) che gestiscono il registro delle imprese e che pertanto possono pubblicare informazioni aggregate di gruppi di imprese; la Banca d'Italia, che raccoglie informazioni riguardanti diverse imprese di credito; il Ministero del Tesoro che raccoglie informazioni riguardanti gli Intermediari finanziari; la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) che raccoglie informazioni sulle Imprese di investimento, sulle società quotate e sui mercati regolamentati; le Associazioni di Categoria che raccolgono informazioni sui loro associati.

Codice	Descrizione
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca
B	Estrazione di minerali da cave e miniere
C	Attività manifatturiere
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
E	Fornitura di acqua; reti fognarie; gestione dei rifiuti e risanamento
F	Costruzioni
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
H	Trasporto e magazzinaggio
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
J	Servizi di informazione e comunicazione
K	Attività Finanziarie e Assicurative
L	Attività immobiliari
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
P	Istruzione
Q	Sanità e assistenza sociale
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
S	Altre attività di servizi
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

Tabella 1: *Attività economiche ATECO 2007: le Sezioni* (Fonte: ...).

Il Censimento raccoglie, con cadenza decennale, le autodichiarazioni di tutte le imprese le quali debbono anche segnalare la CATEGORIA e la SOTTO-CATEGORIA cui appartengono. CATEGORIE e SOTTO-CATEGORIE sono predefinite, come si può osservare dalle tabelle che seguono, e catalogano le imprese sulla base dell'omogeneità dell'attività svolta. Per quanto riguarda il comparto che interessa, la Sezione K, denominata Attività Finanziarie e Assicurative, comprende tre Divisioni:

- **64.** Attività di servizi finanziari (escluse le Assicurazioni e i Fondi pensione);
- **65.** Assicurazioni, Riassicurazioni e Fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie);
- **66.** Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative.

Le Divisioni vengono poi suddivise in Gruppi, Classi, CATEGORIE e SOTTO-CATEGORIE per giungere al massimo dettaglio come si può notare nelle Tab. 2 e 3.

Da questo insieme sono escluse le aziende che si occupano di assicurazioni sociali obbligatorie: dal punto di vista dell'attivazione di rapporti

di credito, e quindi dal punto di vista della classificazione che qui si è proposto di adottare, esse dovranno essere tuttavia ricomprese nell'industria del credito anche se si tratta di aziende pubbliche. Nella classificazione ATECO 2007 non vengono più ricomprese imprese non finanziarie, come ad esempio quelle che si occupano del trattamento delle informazioni e che si erano qui escluse dal perimetro dell'industria del credito.

La Tab. 2 illustra un livello di disaggregazione intermedio della Sezione K; il livello di massima disaggregazione si osserva nelle Tabb. 3, 4 e 5.

Se si cerca di vedere più da vicino quali informazioni vengono comprese nelle Divisioni della Sezione K, possiamo osservare che ciascuna di esse esplicita particolareggiatamente il genere di imprese che vi si comprendono. La Divisione 64 esclude tutte le attività connesse con le prestazioni assicurative e previdenziali e si avvicina notevolmente alla configurazione di industria del credito che si è qui individuata: essa infatti comprende tutte le imprese di credito che si sono precedentemente elencate (v. *supra*, § 1.5) anche se la terminologia risulta un po' diversa.

Il Gruppo 64.1 è sinonimo di imprese bancarie in senso stretto: banca centrale e banche che si avvalgono della raccolta in conto corrente: ad eccezione dell'attività di banca centrale, vi si comprendono le imprese che raccolgono fondi a vista, cioè fondi a valore nominale certo, liberamente rimborsabili o trasferibili.

I Gruppi 64.2 e 64.3 comprendono, invece, tutte le imprese di credito diverse dalle banche in senso stretto e dalle imprese che esercitano attività assicurativa e previdenziale: da notare che le denominazioni potrebbero subire cambiamenti di denominazione per essere adeguate alle nuove realtà. In ogni caso non cambia la sostanza dei fenomeni che vengono classificati nella Divisione: tutti i fenomeni ivi censiti ricadono nell'industria del credito, analogamente a quanto censito nella Divisione 65 – Assicurazioni, Riassicurazioni e Fondi pensione. Chiara e circostanziata appare anche la Divisione 66 ove ci si riferisce ad attività precisamente riferibili ai servizi finanziari e alle attività assicurative.

Il Censimento rileva ogni dieci anni, come si diceva, le unità produttive residenti sulla base delle autodichiarazioni dei soggetti: la periodicità piuttosto rarefatta e la prevalenza dell'elemento soggettivo nella compilazione delle dichiarazioni non consentono, evidentemente, un'analisi dell'andamento dell'economia passata se non di lungo periodo. Per avere una adeguata percezione quantitativa dei fenomeni accaduti anno per anno, dei cambiamenti di breve periodo che si verificano nell'ambiente economico, oltre che per effettuare misurazioni impersonali dei fenomeni economici, il Censimento è largamente inadeguato ed è necessario rivolgersi ad un altro strumento: la Contabilità Nazionale.

Divisioni	Gruppi	Classi
64. Attività di servizi finanziari (escluse assicurazioni e fondi pensione)	64.1 Intermediazione monetaria	64.11 Attività delle banche centrali 64.19 Altre intermediazioni monetarie
	64.2 Attività delle società di partecipazione (<i>holding</i>)	64.20 Attività delle <i>holding</i>
	64.3 Società fiduciarie, Fondi e altre società simili	64.30 Società fiduciarie, Fondi e altre società simili
	64.9 Altre attività di servizi finanziari	64.91 <i>Leasing</i> finanziario 64.92 Altre attività creditizie 64.99 Altre attività di servizi finanziari
65. Assicurazioni, Riassicurazioni e Fondi pensione (escluse le Assicurazioni sociali obbligatorie)	65.1 Assicurazioni	65.11 Assicurazioni vita 65.12 Assicurazioni diverse
	65.2 Riassicurazioni	65.20 Riassicurazioni
	65.3 Fondi Pensione	65.30 Fondi Pensione
66. Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	66.1 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative (escluse le assicurazioni e i Fondi pensione)	66.11 Amministrazione di mercati finanziari 66.12 Attività di negoziazione di contratti relativi a titoli e merci 66.19 Altre attività ausiliarie dei servizi finanziari
	66.2. Attività ausiliarie delle assicurazioni e dei Fondi pensione	66.21 Valutazione dei rischi e dei danni 66.22 Attività di agenti e mediatori di assicurazioni 66.29 Altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei Fondi pensione
	66.3 Attività di gestione dei Fondi pensione	66.30 Attività di gestione dei Fondi pensione

Tabella 2: Attività Finanziarie e Assicurative ATECO 2007: Divisioni, Gruppi e Classi (Fonte: ...).

Classi	Categorie	Sotto-Categorie
64.11 Attività delle banche centrali	64.11.0 Attività di BC	64.11.00 Attività di BC
64.19 Altre intermediazioni monetarie	64.19.1 Intermediazione monetaria di istituti non BC 64.19.2 Fondi comuni di investimento monetario 64.19.3 IMEL	64.19.10 Intermediazione monetaria di istituti non BC 64.19.20 Fondi comuni di investimento monetario 64.19.30 IMEL
64.20 Attività delle <i>holding</i>	64.20.0 Attività delle <i>holding</i>	64.20.00 Attività delle <i>holding</i>
64.30 Società fiduciarie, Fondi e altre società simili	64.30.1 Fondi comuni di investimento (aperti e chiusi, immobiliari, di mercato mobiliare) 64.30.2 SICAV	64.30.10 Fondi comuni di investimento (aperti e chiusi, immobiliari, di mercato mobiliare) 64.30.20 SICAV
64.91 <i>Leasing</i> finanziario	64.91.0 <i>Leasing</i> finanziario	64.91.00 <i>Leasing</i> finanziario
64.92 Altre attività creditizie	64.92.0 Altre attività creditizie	64.92.01 Attività dei consrszi di garanzia colettiva fidi 64.92.09 Altre attività creditizie
64.99 Altre attività di servizi finanziari	64.99.1 Attività di intemediazione mobiliare 64.99.2 <i>Factoring</i> 64.99.3 <i>Merchant banking</i> 64.99.4 Società veicolo 64.99.5 Intemediazione in cambi 64.99.6 Altre intemediazioni	64.99.10 Attività di intemediazione mobiliare 64.99.20 <i>Factoring</i> 64.99.30 <i>Merchant banking</i> 64.99.40 Società veicolo 64.99.50 Intemediazione in cambi 64.99.60 Altre intemediazioni

Tabella 3: Attività Finanziarie e Assicurative ATECO 2007: Classi, Categorie e Sotto-Categorie di Attività e Servizi Finanziari (Fonte: . . .).

Classi	Categorie	Sotto-Categorie
66.11. Amministrazione di mercati finanziari	66.11.0 Amministrazione di mercati finanziari	66.11.00 Amministrazione di mercati finanziari
66.12. Attività di negoziazione di contratti relativi a titoli e merci	66.12.0 Negoziazione di contratti relativi a titoli e merci	66.12.00 Negoziazione di contratti relativi a titoli e merci
66.19. Altre attività ausiliarie dei servizi finanziari	66.19.1 Gestione ed elaborazione di pagamenti tramite carta di credito	66.19.10 Gestione ed elaborazione di pagamenti tramite carta di credito
	66.19.2 Promotori e di mediatori finanziari	66.19.21 Promotori finanziari
		66.19.22 Agenti, mediatori e procacciatori in prodotti finanziari
	66.19.3 Società fiduciarie di amministrazione	66.19.30 Società fiduciarie di amministrazione
	66.19.4 Bancoposta	66.19.40 Bancoposta
	66.19.5 <i>Money transfer</i>	66.19.50 <i>Money transfer</i>
66.21. Valutazione dei rischi e dei danni	66.21.0 Attività di periti e liquidatori indipendenti	66.21.00 Attività di periti e liquidatori indipendenti
66.22. Attività di agenti e mediatori di assicurazioni	66.22.0 Attività degli agenti e broker di assicurazioni	66.22.01 Broker
		66.22.02 Agenti
		66.22.03 Sub-agenti
		66.22.04 Produttori, procacciatori e altri intermediari delle assicurazioni
66.29. Altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei Fondi pensione	66.29.0 Altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei Fondi pensione	66.29.01 Autorità centrali di vigilanza su assicurazioni e fondi pensione
		66.29.09 Altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei Fondi pensione
66.30. Attività di gestione dei Fondi	66.30.0 Gestione di fondi comuni di investimento e dei fondi pensione	66.30.00 Gestione di fondi comuni di investimento e dei fondi pensione

Tabella 4: Attività Finanziarie e Assicurative ATECO 2007: Classi, Categorie e Sotto-Categorie di Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative. (Fonte: ...).

Classi	Categorie	Sotto-Categorie
65.11 Assicurazioni sulla vita	65.11.0 Assicurazioni sulla vita	65.11 Assicurazioni sulla vita
65.12 Altre assicurazioni	65.12.0 Altre assicurazioni	65.12.00 Altre assicurazioni
65.20 Riassicurazioni	65.20.0 Attività di riassicurazione	65.20.00 Attività di riassicurazione
65.30 Fondi Pensione	65.30.1 Fondi pensione aperti	65.30.10 Fondi pensione aperti
	65.30.2 Fondi pensione negoziali	65.30.20 Fondi pensione negoziali
	65.30.3 Fondi pensione preesistenti	65.30.30 Fondi pensione preesistenti

Tabella 5: *Attività Finanziarie e Assicurative ATECO 2007: Classi, Categorie e Sotto-Categorie di Assicurazioni, Riassicurazioni e Fondi Pensione* (Fonte: ...).